

**BASKET A2**

# Basket Team, si parla di futuro



## RISPOSTE CONCRETE ENTRO LA FINE DI GIUGNO

di TOMMASO GIPPONI

L'incertezza per una ripresa dell'attività regna sovrana e i modi e i tempi per programmare quella che dovrebbe essere la prossima stagione sono all'ordine del giorno di tutte le Federazioni e delle Leghe. Per quanto riguarda la pallacanestro con Paolo Manclossi, impegnato in questo periodo nella duplice veste di vicepresidente della LBF e di presidente del Basket Team Crema, cerchiamo di approfondire quelle che sono alcune notizie che filtrano dai vari Consigli ristretti e dalle Assemblee tra Società. "Dopo la sospensione decretata dalla Federazione la stessa ha chiesto la collaborazione delle Leghe".

Intanto abbiamo letto che la Federazione ha annullato e ridotto alcuni costi di gestione. Questo è un segnale importante e un aiuto per le Società: "Ogni diminuzione dei costi è da prendere con soddisfazione, ma è necessario fare di più, soprattutto in quelle che sono le voci più pesanti e che per il momento non sono state toccate ma che ritengo possano essere prese in considerazione vista la richieste formulate da tutte le Società e ad ogni livello". Intanto anche il governo tramite il Ministro dello Sport ha dimostrato particolare attenzione mettendo a disposizione del mondo dello Sport e delle Società risorse importanti. "È vero ed è una azione da apprezzare augurando che a consuntivo tutto funzioni al meglio. Poi ci sono altri discorsi molto interessanti che, se finalizzati, potranno veramente dare una mano a tutte le realtà che non dimentichiamolo svolgono un ruolo sociale fondamentale".

Più in dettaglio cosa ci può dire in merito al ritorno in

campo? "Entro la fine di giugno le Società dovrebbero comunicare il loro desiderio di posizionamento nel campionato di loro competenza o altro per permettere alla Federazione di formare le singole categorie. A fine luglio il termine per formulare l'iscrizione. Parlare di formule e di calendari è prematuro, anche se abbiamo fatto qualche ipotesi. A oggi il mese di riferimento per un inizio sembrerebbe novembre e comunque con un inizio prima della fine dell'anno avremmo una A2 a 28 squadre suddivise in 2 giorni da 14 con 2 promozioni e 4 retrocessioni. Ma non possiamo escludere di procrastinare l'inizio con il nuovo anno e una durata del campionato ridotto a 6 mesi con diverse opzioni sul tavolo. Ma l'importante è che si possa tornare a giocare e in un modo nell'altro le formule, in quella che sarà comunque una stagione diversa, sarà il minimo dei problemi".

Certo che però il tutto sarà condizionato da quella che sarà l'evoluzione e l'emergenza sanitaria "Naturalmente. Basta leggere quelle che sono gli studi, le direttive e i protocolli sanitari che per quanto riguardano la pallacanestro sono tra i più impegnativi e rigidi in assoluto. Tutto dovrà funzionare alla perfezione e non potranno esserci differenze sostanziali tra professionisti, che sono la minima parte del movimento sportivo italiano, e i dilettanti. L'idoneità degli atleti e di tutte le persone che ruotano attorno a loro, la sicurezza degli impianti e il loro accesso, la garanzia di tutti gli spettatori. Intanto in Assemblea le Società di A2 hanno ribadito l'intenzione di tornare in campo solo a porte aperte e con tutti gli aspetti sanitari sotto controllo nel rispetto di tutte le norme che verranno imposte".